

Special Event CREA-FAO "Agrifood systems based on circular economy": innovazione e ricerca, elementi chiave per lo sviluppo di sistemi agroalimentari sostenibili

Nell'ambito del FAO Science and Innovation Forum, il CREA e la FAO hanno riunito a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane in occasione dello Special Event "Agrifood systems based on circular economy" per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Introducendo i lavori, il direttore generale del Crea, Stefano Vaccari, ha sottolineato come scienza e innovazione siano strumenti imprescindibili per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

ANSA

Fao con mondo scientifico, innovazione chiave per Agenda 2030

Giornata Crea. Martina, per tutelare la biodiversità

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - Stimolare il dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030: è per questo che mondo scientifico italiano e Fao hanno organizzato la giornata di lavoro "Agrifood systems based on circular economy", nell'ambito del forum Science and Innovation dell'Agenzia dell'Onu. "La scienza e l'innovazione - ha detto il vice direttore generale della Fao, Maurizio Martina - sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide del pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari". Il direttore generale del Crea, Stefano Vaccari, ha evidenziato come scienza e innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta. Tra le circa 900 ricerche condotte ogni anno dal Crea in tutti i campi dell'agroalimentare, Vaccari ha ricordato l'esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale Iss sull'olio extravergine di oliva. "L'olio - ha ricordato Vaccari - rientra tra i sei esperimenti selezionati dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito della missione Minerva, un risultato reso possibile dall'accordo con il Crea in collaborazione con Coldiretti e Unaprol. La straordinaria foto delle bottigliette di Evo italiano che "volteggiano" sull'Italia a oltre 400 km di altezza ha portato un raggio di speranza per uno sviluppo pacifico e condiviso delle ricerche sul cibo e la sostenibilità nel mondo".

FAO Science Innovation forum: Special Event **CREA**. Ricerca italiana verso sistemi agroalimentari sostenibili



ROMA – Agroecologia, sostenibilità, economia circolare: dove sta andando la ricerca? Come la scienza, la tecnologia e l'innovazione possono trasformare i nostri sistemi alimentari rendendoli più efficienti e resilienti?

Di questo si discuterà domani 19 ottobre a partire dalle ore 9.30 nel convegno “Agrifood systems based on circular economy”, l'appuntamento organizzato dal **CREA** con la FAO, nell'ambito del Science and Innovation Forum, ed in collaborazione con i più importanti esponenti del mondo della Ricerca agroalimentare e ambientale italiana.

L'incontro, che intende contribuire alla recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della FAO e al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, sarà incentrato sui temi dell'agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili, delle diete sostenibili e sane, dello spreco alimentare e dell'economia circolare

Sarà possibile seguire in streaming l'evento sul canale YouTube del **CREA**.

SCARICA IL Programma 19 ottobre

RASSEGNA STAMPA



Crea: La ricerca Italiana con la Fao per le agricolture mondiali

Nell'ambito del FAO Science and Innovation Forum **il CREA** e la FAO hanno riunito oggi a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event “Agrifood systems based on circular economy” per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, secondo la recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della FAO.

“La scienza e l'innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari. La FAO è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l'avanzamento dell'Agenda 2030. Così Maurizio Martina, vice direttore generale FAO , concludendo i lavori del convegno, incentratosi su tre tematiche:

“Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili”; “Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta”; “Spreco alimentare ed economia circolare” sulle quali

Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza del della FAO Maurizio Martina e della chief scientist FAO Ismahane Elouafi lo stato dell'arte della scienza italiana. 17 gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche.

Il direttore generale del CREA Stefano Vaccari, nell'introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l'eccezionalità dell'evento e come la scienza e l'innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta.

Tra le circa 900 ricerche che ogni anno **il CREA** conduce in tutti i campi dell'agroalimentare, **Stefano Vaccari** ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale ISS, sull'olio extravergine di oliva: << Grazie ad ASI ed ESA l'olio, che è una nostra eccellenza, con l'astronauta ESA Samantha Cristoforetti è uscito dal nostro pianeta per volare nello spazio. L'olio rientra tra i sei esperimenti selezionati dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito della missione Minerva: un risultato reso possibile dall'accordo tra **il CREA** e l'Agenzia spaziale italiana, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol. La straordinaria foto delle bottigliette di olio EVO italiano che “volteggiano” sull'Italia a oltre 400 km di altezza - conclude **il direttore generale del CREA** -

scattata dalla nostra astronauta e gentilmente concessa dall'ESA, ha portato un raggio di speranza per uno sviluppo pacifico e condiviso delle ricerche sul cibo e la sostenibilità nel mondo.





Science and Innovation Forum, Crea.

Vaccari: Riunito con la Fao mondo della ricerca per dare contributo su sostenibilità e spreco alimentare.

VIDEOINTERVISTA

"Il Crea, insieme alla Fao, ha riunito tutto il mondo della ricerca italiana sui temi della sostenibilità e dello spreco alimentare. Quindi il senso è una condivisione di tutte le ricerche italiane, una cosa straordinaria. Erano molti anni che non riuscivamo a fare un punto così condiviso sullo stato delle ricerche e ha mostrato che esiste una via italiana, quindi non solo del Crea, ma del Crea, dell'Enea, dell'Ispra, dell'Università. Una ricchezza straordinaria che può veramente dare un contributo in questo momento importante."

Guarda la videointervista: [Science and Innovation Forum, Crea. Vaccari: Riunito con la Fao mondo della ricerca per dare contributo su sostenibilità e spreco alimentare.](#)
[VIDEOINTERVISTA - Agricolae :Agricolae](#)

RAS



Science and Innovation Forum, **Crea.** Troccoli (Coldiretti): Sempre più in evidenza il food system del cibo locale e con la scienza tuteliamo biodiversità. **VIDEOINTERVISTA**

"Applicare la ricerca significa andare incontro a quello che i nuovi food system stanno cercando di evidenziare. Dal nostro punto di vista il food system del cibo locale, quello che nelle città viene portato direttamente dagli agricoltori attraverso i mercati, si sta mettendo in mostra in Italia con Campagna Amica, ma anche nel mondo, grazie a questa piattaforma che abbiamo realizzata, la World Farmers Market Coalition, che ricordo raccoglie 60 associazioni e 20.000 farmers market in tutto il mondo. Centinaia di milioni di consumatori che vogliono il cibo locale stanno evidenziando come non basta più conservare soltanto la biodiversità che ci è rimasta a disposizione. Bisogna lavorare affinché il pianeta si ripopoli di biodiversità. E qui che pensiamo che gli agricoltori e i consumatori intorno ad un sistema del cibo locale attivo possono contribuire, insieme alla scienza, a creare nuovi sistemi."

Guarda la videointervista [Science and Innovation Forum, Crea. Troccoli \(Coldiretti\): Sempre più in evidenza il food system del cibo locale e con la scienza tuteliamo biodiversità. VIDEOINTERVISTA - Agricolae :Agricolae](#)

Science and Innovation Forum, **Crea**. Lucchini (Banco Alimentare): Per contrastare spreco alimentare sostenere prevenzione e recupero eccedenze. VIDEOINTERVISTA

"Sul contrasto allo spreco alimentare occorre, per quello che riguarda tutta la filiera agroalimentare, sostenere la prevenzione e il recupero delle eccedenze per favorire le donazioni che le organizzazioni come Banco Alimentare quotidianamente svolgono, e aiutandole con strumenti e mezzi. Oggi abbiamo il tema gravissimo dei costi di energia che rischiano di far chiudere, ad esempio, le celle frigorifere piuttosto che i mezzi elettrici. Quindi questa è l'urgenza che oggi riceviamo."

Guarda la videointervista [Science and Innovation Forum, Crea. Lucchini \(Banco Alimentare\): Per contrastare spreco alimentare sostenere prevenzione e recupero eccedenze. VIDEOINTERVISTA - Agricolae :Agricolae](#)

Science and Innovation Forum, Crea. Cardi (Cnr): Evento di rilievo che ha messo insieme complementarietà e sinergie. VIDEOINTERVISTA

"Stamattina mi sembra che è successo un fatto di rilievo perché in questa sala si sono alternati i relatori di enti diversi e credo che hanno dato ognuno un contributo positivo e costruttivo alle problematiche del giorno. Appunto su questo discorso del miglioramento della circolarità dei sistemi agricoli e della sostenibilità. Dicevo, è stato un evento di rilievo perché forse nel nostro Paese non è comune lavorare insieme, mettendo assieme le complementarietà e le sinergie. E invece credo che questo stamattina sia successo ed è di buon auspicio per il futuro."

Guarda la videointervista [Science and Innovation Forum, Crea. Cardi \(Cnr\): Evento di rilievo che ha messo insieme complementarietà e sinergie. VIDEOINTERVISTA - Agricolae :Agricolae](#)

MONDO SCIENTIFICO ITALIANO CON LA FAO PER LE AGRICOLTURE MONDIALI

ROMA (ITALPRESS) - Nell'ambito del FAO Science and Innovation Forum il CREA e la FAO hanno riunito oggi a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event "Agrifood systems based on circular economy" per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 , secondo la recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della FAO.

"La scienza e l'innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari. (ITALPRESS) - (SEGUE).

MONDO SCIENTIFICO ITALIANO CON LA FAO PER LE AGRICOLTURE MONDIALI -2-

La FAO è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l'avanzamento dell'Agenda 2030. Così Maurizio Martina, vice direttore generale FAO, concludendo i lavori del convegno, incentratosi su tre tematiche:

"Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili"; "Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta"; "Spreco alimentare ed economia circolare" sulle quali Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza del della FAO Maurizio Martina e della chief scientist FAO Ismahane Elouafi lo stato dell'arte della scienza italiana. 17 gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche.

Il direttore generale del CREA Stefano Vaccari, nell'introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l'eccezionalità dell'evento e come la scienza e l'innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta. (ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNA

MONDO SCIENTIFICO ITALIANO CON LA FAO PER LE AGRICOLTURE MONDIALI-3-

Tra le circa 900 ricerche che ogni anno il CREA conduce in tutti i campi dell'agroalimentare, Stefano Vaccari ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale ISS, sull'olio extravergine di oliva: "Grazie ad ASI ed ESA l'olio, che è una nostra eccellenza, con l'astronauta ESA Samantha Cristoforetti è uscito dal nostro pianeta per volare nello spazio.

L'olio rientra tra i sei esperimenti selezionati dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito della missione Minerva: un risultato reso possibile dall'accordo tra il CREA e l'Agenzia spaziale italiana, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol. La straordinaria foto delle bottigliette di olio EVO italiano che "volteggiano" sull'Italia a oltre 400 km di altezza - conclude il direttore generale del CREA - scattata dalla nostra astronauta e gentilmente concessa dall'ESA, ha portato un raggio di speranza per uno sviluppo pacifico e condiviso delle ricerche sul cibo e la sostenibilità nel mondo".

CREA. LA RICERCA ITALIANA CON LA FAO PER LE AGRICOLTURE MONDIALI

(DIRE) Roma, 19 ott. - Nell'ambito del Fao Science and Innovation Forum **il Crea** e la Fao hanno riunito oggi a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event "Agrifood systems based on circular economy" per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, secondo la recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della Fao.

"La scienza e l'innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari.

La Fao è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l'avanzamento dell'Agenda 2030". Così Maurizio Martina, vice direttore generale Fao, concludendo i lavori del convegno, incentratosi su tre tematiche:

"Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili"; "Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta"; "Spreco alimentare ed economia circolare" sulle quali Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza di Martina e della chief scientist Fao Ismahane Elouafi lo stato dell'arte della scienza italiana.

17 gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche.

Il direttore generale del Crea Stefano Vaccari, nell'introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l'eccezionalità dell'evento e come la scienza e l'innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta. Tra le circa 900 ricerche che ogni anno **il Crea** conduce in tutti i campi dell'agroalimentare, Stefano Vaccari ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale Iss, sull'olio extravergine di oliva: "Grazie ad Asi ed Esa l'olio, che è una nostra eccellenza, con l'astronauta Esa Samantha Cristoforetti è uscito dal nostro pianeta per volare nello spazio. L'olio rientra tra i sei esperimenti selezionati dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito della missione Minerva: un risultato reso possibile dall'accordo tra **il Crea** e l'Agenzia spaziale italiana, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol. La straordinaria foto delle bottigliette di

olio Evo italiano che 'volteggiano' sull'Italia a oltre 400 km di altezza- conclude **il direttore generale del Crea**- scattata dalla nostra astronauta e gentilmente concessa dall'Esa, ha portato un raggio di speranza per uno sviluppo pacifico e condiviso delle ricerche sul cibo e la sostenibilità nel mondo".

RASSEGNA STAMPA

AGROALIMENTARE: CREA E FAO INSIEME PER SVILUPPO E SOSTENIBILITA' SISTEMI VERSO AGENDA 2030

Roma, 20 ott. (Adnkronos) - Il **Crea** e la **Fao** hanno riunito oggi a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event 'Agrifood systems based on circular economy', nell'ambito del **Fao** Science and Innovation Forum per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, secondo la recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della **Fao**.

"La scienza e l'innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari. La **Fao** è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l'avanzamento dell'Agenda 2030". Così Maurizio Martina, vice direttore generale **Fao**, concludendo i lavori del convegno, incentratosi su tre tematiche: "Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili"; "Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta"; "Spreco alimentare ed economia circolare" sulle quali Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza di Maurizio Martina e della chief scientist **Fao** Ismahane Elouafi lo stato dell'arte della scienza italiana. Diciassette gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche. (segue)

AGROALIMENTARE: CREA E FAO INSIEME PER SVILUPPO E SOSTENIBILITA' SISTEMI VERSO AGENDA 2030 (2)

(Adnkronos) - Il direttore generale del Crea Stefano Vaccari, nell'introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l'eccezionalità dell'evento e come la scienza e l'innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta. Tra le circa 900 ricerche che ogni anno il Crea conduce in tutti i campi dell'agroalimentare, Stefano Vaccari ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale Iss, sull'olio extravergine di oliva: "Grazie ad Asi ed Esa l'olio, che è una nostra eccellenza, con l'astronauta Esa Samantha Cristoforetti è uscito dal nostro pianeta per volare nello spazio.

L'olio rientra tra i sei esperimenti selezionati dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito della missione Minerva: un risultato reso possibile dall'accordo tra il Crea e l'Agenzia spaziale italiana, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol.

"Agrifood systems", l'evento di Fao e Crea

Nell'ambito del Science and Innovation Forum

Roma, 19 ott. (askanews) - Nell'ambito del **FAO** Science and Innovation **Forum**, **il CREA** e la **FAO** hanno riunito a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event "Agrifood systems based on circular economy" per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, secondo la recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della **FAO**.

"La scienza e l'innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari.

La **FAO** è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l'avanzamento dell'Agenda 2030. Così Maurizio Martina, vice direttore generale **FAO**, concludendo i lavori del convegno, incentratosi su tre tematiche: "Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili"; "Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta"; "Spreco alimentare ed economia circolare" sulle quali Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza del direttore della **FAO** Maurizio Martina e della chief scientist **FAO** Ismahane Elouafi lo stato dell'arte della scienza italiana.

Diciassette gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche. Il direttore generale del CREA Stefano Vaccari, nell'introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l'eccezionalità dell'evento e come la scienza e l'innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta.

Tra le circa 900 ricerche che ogni anno **il CREA** conduce in tutti i campi dell'agroalimentare, **Stefano Vaccari** ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale ISS, sull'olio extravergine di oliva: "Grazie ad ASI ed ESA l'olio, che è una nostra eccellenza, con l'astronauta ESA Samantha Cristoforetti è uscito dal nostro pianeta per volare nello spazio. L'olio rientra tra i sei esperimenti selezionati dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito della missione Minerva: un risultato reso possibile dall'accordo tra **il CREA** e l'Agenzia spaziale italiana, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol. La straordinaria foto delle bottigliette di olio EVO italiano che 'volteggiano' sull'Italia a oltre 400 km di altezza - conclude il direttore generale del **CREA** - scattata dalla nostra astronauta e gentilmente concessa dall'Esa, ha portato un raggio di speranza per uno sviluppo pacifico e condiviso delle ricerche sul cibo e la sostenibilità nel mondo".

CREA: La ricerca Italiana con la FAO per le agricolture mondiali

[Redazione Centrale](#) – 19 Ottobre 2022

ROMA – Nell’ambito del FAO Science and Innovation Forum **il CREA** e la FAO hanno riunito oggi a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event “Agrifood systems based on circular economy” per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda ONU 2030, secondo la recente Strategia per la Scienza e l’Innovazione della FAO.

*“La scienza e l’innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari. La FAO è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l’avanzamento dell’Agenda 2030. Così **Maurizio Martina, vice direttore generale FAO**, concludendo i lavori del convegno, incentratosi su tre tematiche:*

“Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili”; “Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta”; “Spreco alimentare ed economia circolare” sulle quali

Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza del della FAO Maurizio Martina e della chief scientist FAO Ismahane Elouafi lo stato dell’arte della scienza italiana. 17 gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche.

Il direttore generale del CREA Stefano Vaccari, nell’introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l’eccezionalità dell’evento e come la scienza e l’innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta.

Tra le circa 900 ricerche che ogni anno **il CREA** conduce in tutti i campi dell’agroalimentare, **Stefano Vaccari** ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale ISS, sull’olio extravergine di oliva: «Grazie ad ASI ed ESA l’olio, che

*è una nostra eccellenza, con l'astronauta ESA Samantha Cristoforetti è uscito dal nostro pianeta per volare nello spazio. L'olio rientra tra i sei esperimenti selezionati dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito della missione Minerva: un risultato reso possibile dall'accordo tra **il CREA** e l'Agenzia spaziale italiana, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol. La straordinaria foto delle bottigliette di olio EVO italiano che "volteggiano" sull'Italia a oltre 400 km di altezza – conclude **il direttore generale del CREA** – scattata dalla nostra astronauta e gentilmente concessa dall'ESA, ha portato un raggio di speranza per uno sviluppo pacifico e condiviso delle ricerche sul cibo e la sostenibilità nel mondo».*

RASSEGNA STAMPA

Agricoltura mondiale, sostenibilità sotto la lente

Il Crea e la Fao hanno promosso un dibattito tra le istituzioni scientifiche italiane



Nell'ambito del **Fao Science and Innovation Forum** **il Crea** e la **Fao** hanno riunito oggi a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event “*Agrifood systems based on circular economy*” per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 , secondo la recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della Fao.

“La scienza e l'innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari. La Fao è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l'avanzamento dell'Agenda 2030”. Così

è intervenuto **Maurizio Martina, vice direttore generale Fao** nel concludere i lavori del convegno, incentratosi su tre tematiche:

- “Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili”;
- “Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta”;
- “Spreco alimentare ed economia circolare” .

Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza del vice direttore Fao e della chief scientist Fao Ismahane Elouafi lo stato dell'arte della scienza italiana. 17 gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche.

Il direttore generale del Crea Stefano Vaccari, nell'introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l'eccezionalità dell'evento e come la scienza e l'innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta.



Tra le circa 900 ricerche che ogni anno **il Crea** conduce in tutti i campi dell'agroalimentare, **Stefano Vaccari** ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale ISS, sull'olio extravergine di oliva : "Grazie ad Asi ed Esa l'olio, che è una nostra eccellenza, con l'astronauta Esa Samantha Cristoforetti è uscito dal nostro pianeta per volare nello spazio. L'olio rientra tra i sei esperimenti selezionati dall'Agenzia Spaziale Italiana nell'ambito della missione Minerva: un risultato reso possibile dall'accordo tra il Crea e l'Agenzia spaziale italiana, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol. La straordinaria foto

delle bottigliette di olio EVO italiano che “volteggiano” sull’Italia a oltre 400 km di altezza - conclude **il direttore generale del Crea** - scattata dalla nostra astronauta e gentilmente concessa dall’Esa, ha portato un raggio di speranza per uno sviluppo pacifico e condiviso delle ricerche sul cibo e la sostenibilità nel mondo”.

RASSEGNA STAMPA

Il mondo scientifico italiano insieme con la FAO per lo sviluppo e la sostenibilità delle agricolture mondiali

*“Agrifood systems based on circular economy”, lo Special Event organizzato dal **CREA** con la FAO, nell’ambito del Science and Innovation Forum*

Nell'ambito del FAO Science and Innovation Forum **il CREA** e la FAO hanno riunito oggi a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event “Agrifood systems based on circular economy” per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 , secondo la recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della FAO.

*“La scienza e l'innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari. La FAO è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l'avanzamento dell'Agenda 2030. Così **Maurizio Martina, vice direttore generale FAO** , concludendo i lavori del convegno, incentrandosi su tre tematiche:*

“Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili”; “Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta”; “Spreco alimentare ed economia circolare” sulle quali

Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza del della FAO Maurizio Martina e della chief scientist FAO Ismahane Elouafi lo stato dell’arte della scienza italiana. 17 gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche.

Il direttore generale del CREA Stefano Vaccari, nell’introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l’eccezionalità dell’evento e come la scienza e l’innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta.

Tra le circa 900 ricerche che ogni anno **il CREA** conduce in tutti i campi dell’agroalimentare, **Stefano Vaccari** ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale ISS, sull’olio extravergine di oliva: << Grazie ad ASI ed ESA l’olio, che è una nostra eccellenza, con l’astronauta ESA Samantha Cristoforetti è uscito dal nostro pianeta per volare nello spazio. L’olio rientra tra i sei esperimenti selezionati dall’Agenzia Spaziale Italiana nell’ambito della

*missione Minerva: un risultato reso possibile dall'accordo tra il CREA e l'Agenzia spaziale italiana, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol. La straordinaria foto delle bottigliette di olio EVO italiano che "volteggiano" sull'Italia a oltre 400 km di altezza - conclude **il direttore generale del CREA** - scattata dalla nostra astronauta e gentilmente concessa dall'ESA, ha portato un raggio di speranza per uno sviluppo pacifico e condiviso delle ricerche sul cibo e la sostenibilità nel mondo>>.*

RASSEGNA STAMPA

Sviluppo e sostenibilità delle agricolture mondiali

Posted by fidest press agency su sabato, 22 ottobre 2022

Nell'ambito del FAO Science and Innovation Forum **il CREA** e la FAO hanno riunito oggi a Roma tutte le principali istituzioni scientifiche italiane per lo Special Event "Agrifood systems based on circular economy" per stimolare, con un approccio multi-stakeholder, un proficuo dibattito sulle innovazioni scientifiche e tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, secondo la recente Strategia per la Scienza e l'Innovazione della FAO. "La scienza e l'innovazione sono fondamentali per trasformare i sistemi agroalimentari e affrontare le sfide urgenti del nostro pianeta, come preservare la biodiversità, assicurare una dieta sana e nutriente a tutti e limitare perdite e sprechi alimentari. La FAO è grata alle istituzioni italiane per il loro impegno e il supporto per l'avanzamento dell'Agenda 2030. Così Maurizio Martina, vice direttore generale FAO, concludendo i lavori del convegno, incentratosi su tre tematiche: "Agrobiodiversità per sistemi produttivi sostenibili"; "Diete sostenibili e sane per noi e per il pianeta"; "Spreco alimentare ed economia circolare" sulle quali. Enti di ricerca e università hanno condiviso, alla presenza del della FAO Maurizio Martina e della chief scientist FAO Ismahane Elouafi lo stato dell'arte della scienza italiana. 17 gli speaker e numerose le good practises illustrate da esperti e stakeholder per contribuire a diffondere e concretizzare le evidenze scientifiche. **Il direttore generale del CREA Stefano Vaccari**, nell'introdurre i lavori scientifici, ha evidenziato l'eccezionalità dell'evento e come la scienza e l'innovazione siano strumenti obbligati per garantire prosperità e sviluppo sostenibile per il Pianeta. Tra le circa 900 ricerche che ogni anno **il CREA** conduce in tutti i campi dell'agroalimentare, Stefano Vaccari ha ricordato lo straordinario esperimento tuttora in corso sulla stazione spaziale ISS, sull'olio extravergine di oliva: <>.